

PTOF

I.C. "A. DIAZ"



AA. SS.

2025/26

2026/27

2027/28



- ATTO D'INDIRIZZO Prot. 6240 del 30/09/2024
- Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI delibera N. 10 del 19/12/2024
- Approvato in CONSIGLIO D'ISTITUTO delibera N. 10 del 19/12/2024

Sul sito web dell'I.C. Diaz <https://www.icdiazlaterza.edu.it/>
alla sezione "Area Didattica/PTOF" è possibile
visionare gli allegati

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. DIAZ" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6240** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 41 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto presenta uno status socio-economico medio-basso, in corrispondenza con i dati registrati sulle classi di Quinta Primaria. Il livello medio ESCS manifesta valori bassi con significativa presenza di famiglie economicamente svantaggiate e una percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati. Il capitale sociale del territorio si presenta molto articolato ed eterogeneo. Gli alunni iscritti sono 758 alunni iscritti, di questi n.44 sono alunni con disabilità certificata, n.26 con disturbi evolutivi specifici e n.2 con svantaggio. Nell'Istituto ci sono anche circa n. 27 alunni di cittadinanza non italiana (albanesi, indiani, pakistani, bengalesi, rumeni, ucraini, cinesi, russi, inglesi, francesi). Sul territorio esiste una significativa presenza dell'etnia Rom, adeguatamente integrata nella comunità.

Vincoli

Buona parte dei nuclei familiari di provenienza risulta monoreddito e vi è una significativa presenza di genitori disoccupati. Sono in aumento famiglie in situazione di disagio socioeconomico. Vi è la presenza di famiglie extracomunitarie che talvolta richiedono interventi di mediazione culturale-sociale. La maggior parte della popolazione straniera residente, proviene dall' Albania, dalla Romania, dall'India e dalla Repubblica Popolare Cinese.

Alcune famiglie tendono a delegare la formazione e l'educazione dei propri figli alla scuola o ad altre agenzie educative.

Territorio e capitale sociale



Opportunità

L'occupazione è diversificata, anche se l'agricoltura rimane da sempre il settore trainante dell'economia di Laterza, con la produzione di pane, olio d'oliva, vino e cereali. Negli ultimi decenni si è assistito a un'evoluzione del tessuto produttivo, con un'espansione del settore terziario e una crescente importanza dell'industria.

Il tessuto industriale di Laterza è caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare. Le attività industriali sono spesso legate alle risorse locali e alle tradizioni agricole. Molti infatti sono gli addetti nelle attività della ristorazione enogastronomica e dei prodotti dell'agricoltura. I settori principali sono la trasformazione alimentare, la meccanica e l'edilizia. La posizione strategica di Laterza, permette a una parte della popolazione di recarsi a lavorare in comuni vicini o in città più grandi, come Taranto, Bari o Matera, dove sono presenti maggiori opportunità occupazionali, soprattutto nei settori industriali e dei servizi.

Il turismo è un settore in crescita, grazie alle bellezze naturali e al ricco patrimonio culturale. Laterza è nota per la sua profonda gravina carsica, per l'ottimo pane (preparato secondo un'antica tradizione e cotto nei forni a legna), per la maiolica (caratterizzata da una particolare stesura cromatica, di colore turchino su smalto bianco) e per la carne al fornello. Molti sono gli eventi legati al mondo rurale e al folklore che vengono organizzati, dalle sagre tradizionali alle manifestazioni culturali.

Il capitale sociale del territorio presenta un tasso di disoccupazione del 17,5% (ISTAT). L'immigrazione è pari a 248 unità con un tasso dell'1,6% (ISTAT) al di sotto del tasso regionale. Molti sono i giovani neolaureati.

Risulta significativo l'intervento del Comune nei bisogni scolastici: viene erogato il servizio mensa con contribuzione ticket per fascia di reddito; viene assicurato il trasporto degli alunni viaggiatori (periferie e campagne). Per gli alunni diversabili è garantita la presenza di assistenti ed educatrici tramite cooperativa convenzionata con l'Ente Locale. Il trattamento riabilitativo per alunni H, DSA, BES è assicurato in prevalenza da un ente privato l'OSMAIRM, con cui è stata sottoscritta una convenzione per uno sportello di ascolto, ma anche dalla struttura pubblica (ASL), in altri casi.

Le associazioni culturali, ricreative e sportive di Laterza svolgono un ruolo fondamentale nel tessuto sociale della comunità, e la scuola rappresenta un partner privilegiato per la realizzazione di progetti comuni. La collaborazione tra associazioni e scuola a Laterza è un esempio virtuoso di come sinergia e cooperazione possano arricchire l'offerta formativa e promuovere lo sviluppo del territorio. Sono stati attivati diversi protocolli e reti per il sostegno all'inclusione e per combattere la dispersione



scolastica. Il nostro I.C inoltre, ha sottoscritto una convenzione con diverse Università.

Vincoli

La carente rete di trasporti e la scarsità di servizi essenziali rendono difficile l'accesso a opportunità culturali e lavorative, isolando il territorio e limitando le prospettive dei giovani. I neolaureati, spesso, sono costretti a lasciare il territorio per mancanza di sbocchi lavorativi, impoverendo ulteriormente la comunità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti all'Istituzione scolastica sono quelli dello Stato (MIUR) e quelli che provengono dallo svolgimento di progetti formativi. L'istituto ha aderito a progetti nazionali (Frutta nelle scuole, Sport di classe ...) e internazionali (e-Twinning, Erasmus) che contribuiscono ad assicurare lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. La scuola beneficia anche dei finanziamenti PON, PNRR e PN.

L'Istituto è dotato di laboratori informatici, schermo touch screen e computer in tutte le aule di scuola primaria e secondaria di 1° grado, nonché di tablet per gli alunni.

Per quanto attiene l'edilizia e il rispetto delle norme sulla sicurezza si rileva che tutti e 5 i plessi, hanno l'abbattimento delle barriere architettoniche; tutti i plessi sono muniti di CPI e delle certificazioni sulla sicurezza.

Vincoli

Risultano inadeguati o inesistenti i finanziamenti provenienti da Enti (Provincia/Regione) e da privati (fondazioni, sponsor, associazioni, altro). La Scuola limita le richieste di contributi volontari da parte



delle famiglie, nella considerazione dello status socio-economico basso in cui versano molte di esse.

La maggior parte degli edifici scolastici non risponde come vorrebbe alle esigenze formative; il numero e la dimensione degli spazi sono spesso insufficienti.

Risorse professionali

OPPORTUNITÀ

La maggior parte dei docenti presenti nell'Istituzione scolastica gode di contratto a tempo indeterminato, compreso in una fascia di età che va dai 35 ai 50 anni; ciò garantisce continuità e stabilità di servizio. I docenti sono in possesso di: diploma e laurea e certificazioni che attestano la frequenza di corsi di formazione e aggiornamento su specifiche tematiche culturali e metodologie didattiche innovative. Hanno competenze didattiche, psicopedagogiche e digitali; conoscenza e pratica di metodologie integrate, basate su tradizione e innovazione; competenze nella formazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati. Nell'istituto sono presenti alcuni docenti con competenze di carattere musicale, artistico, tecnologico che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa.

L'Istituto utilizza tutte le opportunità formative interne ed esterne alla scuola, fondi regionali ed europei, al fine di provvedere alla crescita professionale dei suoi docenti.

Anche il personale ATA partecipa ad eventi formativi e si sente parte integrante di una comunità che lavora per perseguire il successo scolastico degli allievi e la loro formazione integrale.

VINCOLI

Per l'Istituto restano alcuni vincoli di gestione delle risorse umane. L'organico dei collaboratori scolastici risulta a volte insufficiente per assolvere pienamente alla vigilanza degli alunni presenti nei diversi plessi dislocati sul territorio. I docenti di sostegno di ruolo titolari non sono sempre sufficienti a coprire tutte le cattedre disponibili.



CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO



IL PAESE

LATERZA sorge su un'ansa dell'omonima Gravina, una delle più importanti dell'Arco Jonico. È situata nell'entroterra tarantino; il suo territorio, inserito nella Comunità Montana della Murgia Tarantina, caratterizzato dalla presenza di colline e zone pianeggianti e si estende per 160 kmq.



Per quanto concerne il nome di LATERZA, vi sono tre ipotesi. Una prima ipotesi asserisce che Laterza derivi da "Letentia", luogo di caverne e nascondigli. Altra ipotesi è quella secondo la quale tale nome deriverebbe dal latino "Tertiani", i militi della terza legione romana che ivi fissarono il loro accampamento. La terza, la più suggestiva, farebbe risalire il nome della cittadina da "Laerte", padre di Ulisse, in onore del quale i cretesi, fuggiti dopo la guerra con i micenei, fondarono in loco una colonia. La seconda è, tra le ipotesi, la più accreditata, avvalorata dal fatto che la cittadina di Laterza è situata lungo la via Appia nuova che unisce Taranto a Roma, ricalcando il tracciato dell'Appia antica, in alcuni tratti ancora visibile.

Le sue caratteristiche storiche e ambientali sono quelle peculiari di tutto l'arco premurgiano, che va dall'entroterra metapontino a quello tarantino: clima fresco ma temperato dall'influenza marina (il mare dista appena 25 km), ampie distese boschive, suolo e temperatura adatti alla viticoltura e olivicoltura.

Il paese ha fatto registrare in tempi passati un esodo massiccio dalle campagne alle industrie. Attualmente la struttura economica del territorio di Laterza risente della crisi del settore industriale, per cui si sta verificando un graduale ritorno verso le attività di tipo agricolo - artigianale e l'allevamento.

Alcuni prodotti tipici del territorio soddisfano il fabbisogno locale e vengono anche esportati sul territorio nazionale ed estero, specialmente il pane e i prodotti da forno, mentre olive e uva da vino sono trasformate in loco. L'allevamento di ovini, caprini e bovini produce carni pregiate richieste anche nei paesi vicini. Tipici sono i prodotti caseari. Importanti sono anche le tradizioni di carattere artigianale, come la produzione ceramica e decorativa che, nel passato, ha reso Laterza famosa nel mondo.

Con una popolazione di circa 15.000 abitanti, Laterza è provvista di servizi sociali essenziali. Le associazioni culturali, ricreative, sportive e del tempo libero cominciano ad incidere in maniera positiva sull'evoluzione del costume generale, anche se risulta ancora carente una visione integrata degli interventi, propedeutica ad una crescita collettiva della comunità.

Cerniera tra la Puglia e la Basilicata, Laterza è avviata verso un più organico sviluppo turistico, legato all'aspetto naturalistico (Gravina, in parte Oasi Lipu), archeologico (civiltà eneolitica di Laterza), rupestre (cantina spagnola, grotte e chiese), artistico (recupero della maiolica laertina) e produttivo (pane di Laterza ed altri prodotti tipici).

Laterza conta due Istituti Comprensivi e un Liceo Scientifico.

La domanda culturale, in relazione all'Istruzione Secondaria di Secondo Grado, si rivolge oltre che



agli Istituti presenti in loco, anche ai Comuni vicini di Ginosa, Castellaneta e Matera, soprattutto in direzione degli indirizzi professionale, tecnico, linguistico, classico e musicale.

Si evidenzia una distribuzione molto ineguale della ricchezza, con redditi molto differenziati. La disoccupazione è ancora un fenomeno rilevante.

La vita culturale è poco stimolante ed aggregante. Si evidenzia uno scarso consumo di beni culturali ed esistono fenomeni di tossicodipendenza. L'analisi sommaria circa le problematiche laertine rappresenta una popolazione economicamente debole in cui la famiglia, resta un sistema che abbraccia valori ancora saldi.

LATERZA (TA)

Laterza è un comune italiano della Provincia di Taranto nella Regione di Puglia.





Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

Nell'ambito del Collegio dei Docenti e dei gruppi specifici di lavoro, la creazione di un clima di gruppo, la condivisione di finalità, obiettivi e strategie, la suddivisione dei compiti, la capacità di sintesi e condivisione, devono costituire le coordinate attraverso le quali l'Istituzione intende muoversi con l'obiettivo ultimo di migliorare in ciascuno e in tutti, risultati e potenzialità avendo cura di includere e di differenziare i percorsi secondo necessità e bisogni.

MISSION E VISION

La nostra Scuola mira:

- *alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico;*
- *a garantire il successo formativo di ogni allievo, assicurandogli piene opportunità attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale;*
- *a favorire la crescita umana in un clima di benessere, rispetto, partecipazione e collaborazione;*
- *allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno con percorsi finalizzati al recupero e all'arricchimento mediante uno stile educativo e didattico che favorisca la motivazione ad apprendere;*
- *alla promozione di competenze sociali e culturali;*
- *alla diffusione delle buone prassi attraverso l'innovazione didattica;*
- *a promuovere la cittadinanza attiva con particolare cura delle tematiche ambientali legate alla sostenibilità e al benessere.*

*I traguardi che il nostro Istituto si impegna a perseguire per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a **quattro fondamentali aree di intervento educativo:***

- * *l'apprendimento (IL SAPERE)*
- * *l'educazione (IL SAPER ESSERE)*
- * *l'orientamento (IL SAPER FARE)*
- * *la relazione (IL SAPER VIVERE CON GLI ALTRI)*



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

**LA MENTE
NON È
UN VASO DA
RIEMPIRE,
MA UN
FUOCO DA
ACCENDERE.**

(PLUTARCO)



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

La nostra Scuola promuove:



DIRITTO ALLO STUDIO

GARANTITO E PARI OPPORTUNITÀ DI SUCCESSO FORMATIVO.



INCLUSIVITÀ E INTEGRAZIONE

PERCHÉ LA SCUOLA SIA DI TUTTI E PER TUTTI.



ACCOGLIENZA

DELL'ALUNNO PER ACCOMPAGNARLO NEL SUO PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI CRESCITA E FORNIRGLI UNA BUSSOLA PER ORIENTARSI NEL "LABIRINTO CHIASSOSO" DEL MONDO.



ZOOM

PER CENTRARE GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI E SOPRATTUTTO PER FAVORIRE NEL BAMBINO LA FORMAZIONE DI PERSONALITÀ IN GRADO DI AFFRONTARE LA SOCIETÀ COMPLESSA, VIVENDOLA DA PROTAGONISTA E NON DA SPETTATORE.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La progettualità dell'istituto comprende otto aree che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa che rappresentano la tradizione consolidata

della nostra scuola:

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Macroarea 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE

Obiettivi formativi

Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, le competenze matematico-logiche e scientifiche.

Macroarea 2: AREA LINGUE STRANIERE

Obiettivi formativi



Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Macroarea 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

Obiettivi formativi

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

Macroarea 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Macroarea 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

Obiettivi formativi

Potenziare le discipline motorie e sviluppare i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Macroarea 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi formativi

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media attraverso il Piano nazionale per la scuola digitale.

Macroarea 7: AMBIENTE E TERRITORIO



Obiettivi formativi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Macroarea 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi

Attivare azioni condivise dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzate a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

MACROAREA 1: COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE, LOGICHE E SCIENTIFICHE
<u>PROGETTI DI ISTITUTO</u>
PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" (Classi PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)
PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA
PROGETTO "LIBRIAMOCI"
PROGETTO LETTURA "PREMIO LETTERATURA CITTÀ DI CENTO" Il progetto prevede la lettura di testi da valutare quali componenti della Giuria Popolare.
PROGETTO SCRITTORI DI CLASSE
OLIMPIADI PROBLEM SOLVING (Classi V SCUOLA PRIMARIA - Classi II e III SCUOLA SECONDARIA I GRADO)

Approfondimento

PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE" (Classi PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)



Leggere un libro finalizzandolo all'incontro con l'autore per conoscere la genesi del testo, le tecniche di ambientazione e ideazione; le ragioni della scelta del tema attraverso laboratori di scrittura.

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA

Il progetto si pone, come obiettivo, una riduzione della variabilità nei livelli di apprendimento all'interno della classe, per cui i risultati attesi saranno il recupero delle abilità di base in Italiano e Matematica anche in vista delle Prove Invalsi. Si progetteranno interventi di recupero, consolidamento, potenziamento in orario extra-curricolare e per gruppi di alunni sia in presenza che in modalità on line.

Obiettivi:

- colmare le lacune pregresse degli alunni,
- potenziare le abilità già possedute,
- sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.

I percorsi formativi saranno coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di Italiano e Matematica delle classi di riferimento.

PROGETTI LETTURA CON ENTI ESTERNI

I progetti lettura sono proposti per l'intero anno scolastico dalla Biblioteca comunale e dalle Associazioni "Nati per leggere" e "Viaggi di carta".

PROGETTO "LIBRIAMOCI"

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio Come un Romanzo. Quale appuntamento migliore allora di Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Alla sua ottava edizione, la campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, dal 15 al 20 novembre 2021 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia



in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva.

PROGETTO LETTURA "PREMIO LETTERATURA CITTÀ DI CENTO"

Il progetto prevede la lettura di testi da valutare quali componenti della Giuria Popolare.

PROGETTO SCRITTI E SCRITTORI DI CLASSE

Il progetto intende sviluppare il gusto della lettura e della scrittura, come esigenza di vita quotidiana e come fonte di piacere e di arricchimento culturale e di crescita personale. Si cercherà di stimolare l'immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente, formativo.

OLIMPIADI PROBLEM SOLVING (Classi V Scuola Primaria - Classi II e III Scuola Secondaria I Grado)

La proposta di una competizione di "Problem Solving" intende avviare e consolidare gli elementi base dell'informatica e del pensiero logico. L'informatica pertanto diventa metodo concettuale che consente di risolvere problemi in ogni campo. Le gare proposte promuovono la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano in maniera trasversale alle diverse discipline scolastiche.



MACROAREA 2: AREA LINGUE STRANIERE

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTI DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

PROGETTO "LET'S FLY WITH ENGLISH" (CLASSI V PRIMARIA)

PROGETTO "TRINITY" (Classi II e III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

PROGETTO ERASMUS (CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Approfondimento

PROGETTI DI CERTIFICAZIONE LINGUISTICA (PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso interventi di arricchimento e consolidamento culturale e di incoraggiare gli studenti all'uso della lingua inglese come veicolo di comunicazione.

PROGETTO "LET'S FLY WITH ENGLISH" (CLASSI V PRIMARIA)

Il progetto mira a potenziare le competenze della Lingua Inglese, ad attuare percorsi di continuità tra scuola primaria e secondaria e a fornire un ulteriore strumento per sviluppare le capacità comunicative, espressive, cognitive e sociali.

PROGETTO "TRINITY" (Classi II e III SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Il progetto mira a consolidare le attività di speaking e listening della Lingua Inglese e vedrà impegnati gli alunni delle classi terze, per il grade four le classi terze mentre gli alunni delle classi seconde per il grade three. Gli alunni saranno preparati all'esame attraverso due corsi pomeridiani della durata di 30 ore ciascuno durante i quali saranno potenziate le abilità di comprensione e produzione orale, l'uso di funzioni comunicative di uso quotidiano e delle principali strutture grammaticali, l'utilizzo del lessico inserito nel sillabo relativo al livello d'esame.



PROGETTO ERASMUS (Classi SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

Lo scopo di questo progetto è quello di promuovere iniziative culturali per soddisfare i bisogni espressi dai fruitori e di sviluppare la consapevolezza di appartenenza europea.

Le attività mireranno a:

- Sviluppare competenze nella madrelingua e lingue straniere
- Sviluppare competenze sociali e civili
- Sviluppare competenze di consapevolezza ed espressione culturale

MACROAREA 3: AREA DELL'ESPRESSIVITÀ E DELLA CREATIVITÀ

PROGETTI DI ISTITUTO

TEATRO A SCUOLA (INFANZIA / PRIMARIA/SECONDARIA)

(in collaborazione con la compagnia teatrale "TeatroLab Restiamo Umani")

PROGETTI DI ARTE (INFANZIA / PRIMARIA/SECONDARIA)

Approfondimento

PROGETTI TEATRALI E MUSICALI (INFANZIA / PRIMARIA/SECONDARIA)

Il teatro, la musica e l'educazione possiedono finalità comuni: la pedagogia mette al centro dell'azione educativa la persona con tutte le sue potenzialità da sviluppare, il teatro e la musica perseguono lo stesso obiettivo, attraverso attività che stimolano lo sviluppo della creatività e la comunicazione. Lo "spettacolo" rappresenta un evento che suscita curiosità ed interesse: esso è per i bambini un evento eccezionale, una proposta "diversa" e per questo efficace. L'associazione teatrale Teatro Lab offrirà degli spettacoli teatrali diversificati a tutti gli alunni e, attraverso il linguaggio ludico-emotivo tipico dello spettacolo, li coinvolgerà e cercherà di stimolare in loro una maggiore consapevolezza del tema trattato, al fine di ottenere dei cambiamenti a livello comportamentale. I temi degli spettacoli riguardano la diversità, la solitudine, l'amicizia, la mafia, il riciclo ed altre tematiche attuali.

I progetti MUSICALI si propongono di avvicinare gli alunni al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale. I nuovi percorsi a indirizzo musicale della Scuola Secondaria offrono agli alunni la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento



alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

PROGETTI DI ARTE (INFANZIA / PRIMARIA/SECONDARIA)

Il progetto proposto ha le seguenti finalità:

- Realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione e inclusività: lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività.
- Sviluppare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.
- Sviluppare la capacità di ESPRESSIONE e COMUNICAZIONE in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico.

MACROAREA 4: CITTADINANZA ATTIVA - INCLUSIONE - INTERCULTURA

PROGETTI DI ISTITUTO

PROGETTO ACCOGLIENZA (infanzia - primaria - Secondaria)

PROGETTO D'INCLUSIONE "PROGETTO ACCOGLIENZA" (INFANZIA / PRIMARIA)
in collaborazione con il Centro Diurno "Nuova Luce"

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il progetto educativo di solidarietà che comprende **Telethon** e **Unicef** dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle malattie genetiche.

PROGETTO CODICE ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU2024-89 : PIANO ESTATE DIAZ

UNICEF SCUOLA AMICA

UN TAPPO PER UN SOGNO

Raccolta tappi in plastica per l'acquisto di carrozzine per diversamente abili.

CORSA CONTRO LA FAME



Approfondimento

PROGETTO ACCOGLIENZA (Infanzia - Primaria - Secondaria)

L'accoglienza degli alunni e delle alunne nel nostro Istituto ha una valenza rilevante, poiché riteniamo che sia fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. I primi giorni di scuola segnano per gli alunni e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo" carico di aspettative ma anche di timori. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi.

PROGETTO D'INCLUSIONE "PROGETTO ACCOGLIENZA" (INFANZIA / PRIMARIA)

in collaborazione con il Centro Diurno "Nuova Luce"

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Il progetto educativo di solidarietà che comprende Telethon e Unicef dedicato alla raccolta fondi per la ricerca sulla distrofia muscolare e sulle malattie genetiche, vede impegnati tutti gli alunni dell'istituto ed è coordinato dalle classi quinte. Tale progetto si pone una duplice finalità: quella di promuovere la cooperazione, l'aggregazione e la condivisione educativa tra l'istituzione scolastica e le famiglie e, al contempo, quella di promuovere una maggiore conoscenza delle problematiche relative alle malattie genetiche e maggiore consapevolezza del valore della solidarietà.

PROGETTO CODICE ESO4.6.A4.A-FSEPN-PU2024-89 "PIANO ESTATE DIAZ"

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025"

Il piano si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito.

L'iniziativa è finanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.



UNICEF SCUOLA AMICA

Il progetto intende coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. Il Protocollo attuativo è lo strumento attraverso il quale le scuole potranno realizzare il percorso di "Scuola Amica" con il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni.

UN TAPPO PER UN SOGNO

Raccolta tappi in plastica per l'acquisto di carrozzine per diversamente abili.

CORSA CONTRO LA FAME

Un progetto innovativo che, mettendo insieme didattica, sport e solidarietà, rappresenta un'opportunità di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile. È prevista per ogni classe, tra febbraio e aprile una lezione di circa un'ora da parte dello staff di Azione contro la Fame. Nell'occasione, ad ogni alunno, verrà consegnato un libretto chiamato "**passaporto solidale**", strumento chiave di questo progetto. Attraverso il Passaporto, i giovani entrano direttamente in azione sensibilizzando, a loro volta, conoscenti e famiglie, alla ricerca dei propri mini-sponsor sotto forma di promesse di donazione per ogni giro che lo studente si impegnerà a fare il giorno della corsa.

Questo meccanismo porta i ragazzi a dare il meglio di loro stessi il giorno della corsa e li fa sentire parte attiva della soluzione. Si tratta di un vero e proprio modello educativo in cui ogni ragazzo in azione è un adulto di domani che sarà più responsabile e pronto a mettersi in gioco per migliorare le cose! Il progetto si concluderà con una corsa organizzata dalla Scuola.



MACROAREA 5: SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE

PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA)

PROGETTI DI ISTITUTO

PIANO STRATEGICO: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" (classi 1[^] PRIMARIA)

VALORI IN RETE FGCI (classi 2[^] - 3[^] PRIMARIA)

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA)

1, 2 CALCIA (Alunni 5 anni scuola infanzia)

FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PRIMARIA)

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

Approfondimento

PROGETTO "GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI" (classi 1[^] - 2[^] - 3[^] SECONDARIA)

Gli alunni della secondaria di I grado sono impegnati in attività afferenti a più pratiche sportive.

PIANO STRATEGICO: SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il Piano strategico per la promozione della Salute nella Scuola è un progetto dedicato agli studenti delle scuole pugliesi in collaborazione con le AA.SS.LL. e l'Assessorato regionale che mira alla prevenzione e alla promozione della salute e dei corretti stili di vita.

PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS" (classi 1[^] PRIMARIA)

Il progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.



VALORI IN RETE FGCI (classi 2[^] - 3[^] PRIMARIA)

L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale e mira a:

- Promuovere l'educazione e la sensibilizzazione di studenti, insegnanti e genitori ad assumere sempre comportamenti responsabili;
- Favorire la relazione e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, abili e diversamente abili, nessuno escluso;
- Educare al rispetto di sé, delle regole e degli altri attraverso l'apprendimento del regolamento e dei gesti tecnici del gioco del calcio;
- Educare all'utilizzo delle nuove tecnologie e di efficaci e innovative forme di e-learning attraverso contenuti di interesse come il Gioco del calcio;
- Avvicinare i più piccoli alla pratica del gioco del calcio come forma di integrazione sociale.

PROGETTO ATTIVITÀ SPORTIVA

L'attività sportiva mira a dare risposte positive alla nostra comunità scolastica, che manifesta motivazione e partecipazione alle attività ginnico - sportive. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni che intendono partecipare, prescindendo dalle capacità motorie di ognuno. Il progetto vede il coinvolgimento delle Associazioni Sportive.

UNO DUE CALCIA (Alunni 5 anni scuola infanzia)

Attività psicomotoria globale in forma ludica che permette ai bambini/e di esprimere sé stessi in maniera del tutto naturale.



FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PRIMARIA)

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", proposto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e realizzato con il contributo finanziario della comunità europea, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

PERCORSI SULLE TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO

La scuola ha un ruolo centrale nella società, promuovere nei giovani le conoscenze, lo sviluppo di competenze e l'assunzione di comportamenti responsabili anche in merito alla propria e all'altrui salute. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola superiore di primo grado, intende promuovere la conoscenza delle più comuni emergenze conseguenti a traumi e incidenti; la conoscenza di tecniche di primo soccorso utili a favorire l'assunzione di opportune e corrette azioni d'intervento in situazioni di incidenti, episodi traumatici, momenti d'urgenza/ emergenza dovuti a malesseri improvviso.



MACROAREA 6: INFORMATIZZAZIONE E CITTADINANZA DIGITALE

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse (rivolto alle classi IV - V della Primaria e classi della Secondaria I grado)

HOUR OF CODE

L'Ora del Codice, organizzata da Code.org, è un'introduzione di un'ora all'informatica, basata su attività divertenti per dimostrare che chiunque può impararne le basi.

IL GIOCO DELLA RETE

(Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole, d'intesa con M.I.U.R. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Regione Puglia) per un'adeguata informazione sull'uso consapevole della rete e a prevenire le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi e gioco d'azzardo.

Approfondimento

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto Generazioni Connesse (rivolto alle classi IV - V della Primaria e classi della Secondaria I grado) intende offrire un percorso guidato che consenta di riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica.

HOUR OF CODE

L'Ora del Codice, organizzata da Code.org, è un'introduzione di un'ora all'informatica, basata su attività divertenti per dimostrare che chiunque può impararne le basi.



IL GIOCO DELLA RETE

Il progetto, previsto dal Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole, d'intesa con M.I.U.R. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Regione Puglia, mira a diffondere un'adeguata informazione sull'uso consapevole della rete e a prevenire le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi e gioco d'azzardo.

MACROAREA 7: AMBIENTE E TERRITORIO
<u>PROGETTI D'ISTITUTO</u>
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE
PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE – PIATTAFORMA NAZIONALE EDUCAZIONE STRADALE
FESTA DELL'ALBERO
PULIAMO IL MONDO DAI RIFIUTI E DALL'INDIFFERENZA
PROGETTO FAI "GIORNATE PRIMAVERA E APPRENDISTI CICERONI"

Approfondimento

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SALUTE (CLASSI PRIMARIA - SECONDARIA)

Il progetto trova la sua motivazione nella necessità di sviluppare negli alunni la conoscenza delle proprie radici e tradizioni per conservare e valorizzazione il patrimonio artistico, culturale, ambientale del territorio. Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo). Fin dalla scuola dell'Infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia per la propria salute. La scuola rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo sulla salute e sui corretti stili di vita, in quanto è punto di incontro di tutti gli interventi finalizzati all'educazione degli individui. Attraverso l'esplorazione della realtà che lo circonda (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità



di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive.

La scuola aderisce ai progetti del Piano strategico per la promozione della salute nelle scuole, promosso da Regione Puglia e Ufficio scolastico regionale per la Puglia. Si tratta del programma di educazione alla salute rivolto agli studenti pugliesi e dedicato, in particolare, alla prevenzione come strumento per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda europea 2030.

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE – PIATTAFORMA NAZIONALE EDUCAZIONE STRADALE

La piattaforma Edustrada – www.edustrada.it è l'iniziativa avviata dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA nell'ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale, sia di carattere nazionale che locale, realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione degli studenti ai progetti educativi attivi, nonché di favorire la raccolta e la condivisione di contenuti didattici sulla sicurezza stradale. È prevista la collaborazione con il Rotary Club. In questo progetto di EDUCAZIONE STRADALE è inserito anche quello di "Sicurezza in bicicletta" BICIMPARO, un Progetto Nazionale della Federazione Ciclistica Italiana (FCI) realizzato con la collaborazione della ASD Ciclo Team Laerte "Rocco Catucci".

FESTA DELL'ALBERO

in collaborazione con l'assessorato ambiente comune di Laterza. Promuove l'importanza del verde per contrastare le emissioni di CO₂, l'inquinamento dell'aria, prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità.

PULIAMO IL MONDO DAI RIFIUTI E DALL'INDIFFERENZA

Evento organizzato da Legambiente per la promozione del volontariato ambientale.

PROGETTO FAI "GIORNATE PRIMAVERA E APPRENDISTI CICERONI"

È un progetto di formazione nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere oltre 35.000 studenti delle scuole di ogni ordine e grado. I ragazzi regalano il proprio tempo libero in un'esperienza di cittadinanza attiva: un'occasione di apprendimento che si sviluppa in classe e sul



territorio, con momenti di ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola. Le finalità del progetto sono quelle di sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla gestione di un Bene d'Arte e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

MACROAREA 8: CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

Approfondimento

PROGETTI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO)

L'istanza della continuità educativa investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il nostro Istituto ha programmato un progetto di orientamento che vede coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti) affinché il problema della scelta sia vissuto in modo consapevole e non drammatico ed essa alla fine avvenga tenendo conto di aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, delle disponibilità della famiglia e delle prospettive occupazionali. Finalità: favorire nell'alunno la consapevolezza individuale e la capacità di scelta interagendo con figure significative infatti, affinché l'alunno arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.



QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Introduzione

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012. I Nuovi Scenari del 2018 rappresentano un'importante evoluzione delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, offrendo una visione aggiornata e stimolante dell'educazione dei più piccoli. Essa si rivolge a tutte le bambine e i bambini da tre a sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione del Curricolo implicito- che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa- e di quello esplicito che si articola nelle attività relative ai campi d'Esperienza. Il Curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura di relazione di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione regolativa dei ritmi giornalieri offrendosi come base sicura per nuove esperienze.

Ogni Campo d'esperienza mette al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi e viene visto come un contesto culturale e pratico che amplifica l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con parole, immagini, sottolineature e rilanci favoriti dalle insegnanti.

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

L'orario settimanale delle lezioni è di 40 ore. Il nostro comparto infanzia è costituito da tre plessi: Diaz, S. Francesco, Collodi che presentano 11 sezioni che accolgono 223 alunni, bambini di quattro età diverse, con 31 docenti di cui 22 curricolari, 9 di sostegno, 1 di potenziamento, 1 di Religione Cattolica. I docenti espletano un orario settimanale di 25 ore con giornata libera il sabato. L'orario di ingresso è compreso dalle ore 8.00 alle 9.30; il pranzo si svolge dalle 12.00 alle 13.30 con orario variabile plesso per plesso. L'orario di uscita pomeridiano è previsto dalle ore 15.30 alle 16.00.

La Scuola dell'Infanzia funziona per cinque giorni a settimana, osservando l'orario 8.00 - 16.00 dal lunedì al venerdì.



Gli insegnanti, con alternanza settimanale in ciascuna sezione, fruiscono tutti della giornata libera il sabato e osservano i seguenti turni di servizio antimeridiano e pomeridiano (con servizio mensa):

- turno antimeridiano: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (dal lunedì al venerdì)
- turno pomeridiano: dalle ore 11.00 alle ore 16.00 (dal lunedì al venerdì)

Orario classi Scuola dell'Infanzia			
INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8.00 Lunedì-venerdì	ore 16.00 Lunedì-venerdì	40 ore	12.00 - 13.00

Solitamente ogni anno si svolge un PROGETTO che serve ad approfondire una tematica specifica alla quale poi si aggancia la manifestazione finale di ogni plesso. Quest'anno la scuola dell'infanzia nei tre plessi che la comprendono svolgerà un progetto di Musica. Tale progetto insieme ad approfondimenti di Coding, di arte e di inglese e di educazione civica, servirà ad arricchire l'offerta formativa del comparto infanzia insieme ad una già ricchissima programmazione curricolare che si svolge attraverso i Campi di Esperienza e che si concretizza con attività didattiche innumerevoli, con attività sui libri operativi divisi per età, con attività laboratoriali manipolative, con grandi manifestazioni legate alle tradizioni nazionali e territoriali con il coinvolgimento anche delle famiglie e con una documentazione cartacea a testimonianza di tutto il lavoro svolto durante l'anno scolastico. Sono previste anche uscite didattiche che offrono ai bambini la possibilità di esplorare il territorio in modo attivo e coinvolgente, andando oltre le mura dell'aula e connettendo le



conoscenze acquisite in classe con il mondo reale.

Un'attenzione particolare poi merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. L'insegnamento apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Concorre a sviluppare nelle istituzioni scolastiche la comprensione della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea e per sostanziare, in particolare, la promozione e la condivisione di principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato - anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Inoltre l'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Tutte le docenti del comparto infanzia utilizzano il registro elettronico ARGO dove sono riportati anche i momenti di valutazione iniziale e finale per ogni anno scolastico.

Nelle nostre scuole dell'infanzia si applica costantemente la pedagogia della cura, con ambienti di apprendimento particolarmente studiati ed allestiti a tema, con stili educativi personalizzati e non per tutti e per ciascuno, con un corpo docente sempre costantemente formato ed aggiornato sulle più moderne metodologie educative.



SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria, gli orari delle discipline di studio sono così suddivisi:

MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA								
	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSE TERZA		CLASSI QUARTE E QUINTE	
	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
ITALIANO	8	9	7	8	7	8	7	8
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3
STORIA	2	3	2	3	2	3	2	3
GEOGRAFIA	2	3	2	3	2	2	2	2
MATEMATICA	6	7	6	7	5	7	6	7
SCIENZE	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	2	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2	1	2
TECNOLOGIA	1	2	1	2	1	2	1	2
ED MOTORIA	1	2	1	2	1	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2

Le discipline sono suddivise in due macro ambiti. Il primo ambito (Linguistico-Antropologico) comprende Italiano, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine. Il secondo ambito (Matematico-Scientifico) comprende Matematica, Scienze, Educazione Fisica e Tecnologia. Tra le prospettive educative più importanti rientra certamente l'Educazione Civica che è interdisciplinare.

L'insegnamento della L2 (Inglese) è assicurato dagli insegnanti di classe specializzati.



L'insegnamento della Religione Cattolica concorre, insieme alle altre discipline, all'educazione della persona umana, ponendo attenzione alla formazione morale di ciascun alunno, al suo sviluppo armonico. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene impartito, nelle ore di religione, un insegnamento alternativo. L'insegnamento della Religione Cattolica viene espletato dagli insegnanti specialisti/dagli insegnanti di classe.

L'orario delle lezioni è di:

- 27 ore settimanali, per le classi I, II, III a tempo normale
- 29 ore settimanali per le classi IV e V a tempo normale
- 40 ore settimanali per gli alunni iscritti al tempo pieno.

La Scuola Primaria funziona per cinque giorni a settimana.

Le classi a tempo normale osserveranno il seguente orario:

- 8.00 – 13.00 lunedì, mercoledì e venerdì e 8.00 - 14.00 martedì e giovedì. (Classi I, II, III).
- 8,00 - 14,00 dal lunedì al giovedì e 8,00 - 13,00 il venerdì (Classi IV, V).

Le classi a tempo pieno osserveranno l'orario

- 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì.

Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su 5 giorni.

Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono adottate programmazioni modulari ispirate al principio della flessibilità oraria di ciascuna attività disciplinare, nel rispetto del monte ore del gruppo classe. Gli ambiti disciplinari sono assegnati ai docenti tenendo conto delle competenze, delle inclinazioni e degli interessi professionali di ognuno.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Classi Prime-Seconde-Terze TEMPO NORMALE E TEMPO PIENO SENZA MENSA

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8:00	ore 13:00 lunedì-mercoledì - venerdì	27 ore	/
	ore 14:00 martedì - giovedì		

Orario classi Scuola Primaria

Classi Quarte-Quinte Tempo Normale

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
ore 8:00	ore 14:00 dal lunedì al giovedì ore 13:00 venerdì	29 ore	/



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Orario classi Scuola Primaria

Classi TEMPO PIENO - CON MENSA

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
ore 8.00	ore 16:00 dal lunedì al venerdì	40 ore	13:00 - 14:00

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado, gli orari delle discipline di studio (30 ore Tempo Normale - 36 ore Tempo Prolungato) sono così suddivisi:



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano	6 ore	9 ore
I lingua comunitaria Inglese	3 ore	3 ore
II lingua comunitaria Francese o Spagnolo	2 ore	2 ore
Storia	2 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Educazione fisica	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore
Arte e Immagine	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora
Totale ore	30 ore	36 ore

L'organizzazione del corso ad indirizzo musicale per le classi di Scuola secondaria di I Grado, prevede 3 ore di strumento aggiuntive in orario pomeridiano.

Il corso di strumento musicale, attivo dal 2022, offre agli studenti dell'IC " Diaz" l'opportunità di poter



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

studiare uno tra i quattro strumenti classici proposti: Violino, chitarra, pianoforte e sassofono. La disciplina oggetto di studio rientra nelle ore curricolari differenziando, in tal modo, l'orario curricolo. Lo studio dello strumento musicale è facoltativo (ma obbligatorio con opzione all'atto dell'iscrizione).

L'orario settimanale delle lezioni per la Scuola Secondaria di I grado è di 30 ore settimanali, per le classi del tempo normale e di 36 ore settimanali per le classi del tempo prolungato.

L'orario settimanale sarà suddiviso su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Le classi a tempo normale osserveranno il seguente orario:

- 8:05 - 14:05 dal lunedì al venerdì.

Le classi a tempo prolungato osserveranno l'orario:

- 8:05 - 14:05 lunedì, mercoledì e venerdì

- 8:05 - 17:05 martedì e giovedì

Gli insegnanti osservano un orario settimanale di servizio distribuito su 5 giorni.

Sono previste attività pomeridiane legate all'ampliamento dell'offerta formativa.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Orario classi Scuola Secondaria di Primo grado

Classi Tempo Prolungato

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
Ore 8:05	ore 14:05 lunedì - mercoledì - venerdì	36 ore	14:05 - 15:05
	ore 17:05 martedì - giovedì		

Classi Tempo Normale

INGRESSO	USCITA	ORARIO SETTIMANALE	MENSA
ore 8:05	ore 14:05 da lunedì al venerdì	30 ore	/



USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado sono previste uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. Queste hanno lo scopo di integrare l'offerta formativa, sono coerenti con i contenuti disciplinari ed educativi istituzionali e caratteristici della nostra specifica offerta formativa .

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti per espressa prescrizione ministeriale agli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado su proposta dei Consigli di classe, Interclasse o Intersezione, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di istituto.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'istituto. È a partire dal curriculum di istituto che i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale e progressivo.

Il nostro Istituto Comprensivo, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, ha elaborato il proprio Curriculum di Istituto traducendo didatticamente gli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, operando scelte e apportando integrazioni.

Con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Secondo quanto previsto dalle Linee guida, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto



e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Il nostro Istituto, nella strutturazione del curriculum per l'insegnamento trasversale di educazione civica, ha previsto un monte ore minimo di 33 ore annuali. Sono stati individuati per ciascun traguardo per lo sviluppo delle competenze - afferente ai nuclei tematici COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ, CITTADINANZA DIGITALE - gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di I grado.

Un'altra novità riguarda le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, dettate dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle allegate Linee guida per la valutazione degli apprendimenti. La legge n.150 del 1 ottobre 2024 prevede che nella scuola Primaria ritornino i giudizi sintetici (sufficiente, discreto, buono e ottimo). I giudizi sintetici troveranno quindi nuovamente applicazione già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, per tutti gli insegnamenti, compresa l'educazione civica. Le nuove modalità sono oggetto di revisione e stanno per essere recepite in una ordinanza ministeriale su cui il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ha espresso parere favorevole.

La partecipazione a diversi progetti eTwinning ed Erasmus ha notevolmente arricchito l'offerta formativa dell'intero Istituto. In seguito alle positive esperienze del passato, la nostra scuola vuole continuare con l'internazionalizzazione dell'offerta formativa. Orientare la propria cooperazione verso l'Europa, confrontarsi con le altre istituzioni scolastiche, vuol dire continuare ad imparare e migliorarsi.

Il Curriculum, quindi, è un "cantiere aperto", un processo senza fine, dinamico, da integrare e migliorare continuamente.

ALLEGATI consultabili:

[- CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO](#)



- CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATI:

PIANO STRATEGICO DI INTERNAZIONALLIZZAZIONE_poll.pdf



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

La nostra scuola, già da qualche anno, ha adottato una leadership condivisa, superando la tradizionale struttura gerarchica e promuovendo la collaborazione e il dialogo tra docenti, studenti, personale ATA e famiglie.

Attraverso l'assegnazione di ruoli specifici e la creazione di gruppi di lavoro, valorizza le competenze di tutto il personale e rende tutti partecipi degli obiettivi di processo e delle strategie più efficaci al loro raggiungimento.

L'Istituto "A. Diaz", in quanto contesto complesso e dinamico, necessita di un modello organizzativo costruito "con" e non "per" la comunità scolastica. Un modello che, da un lato, si caratterizzi per la sua apertura e flessibilità, adattandosi alle diverse esigenze e sfide del mondo contemporaneo, e dall'altro, sia strutturato in modo da garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi interni.

"L'organigramma rappresenta una fotografia istantanea della complessa struttura organizzativa del nostro Istituto, ma non ne esaurisce la dinamicità. Nel collegato funzionigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie figure professionali nelle diverse aree di competenza.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i docenti e il personale ATA lavorano in sinergia, con l'obiettivo comune di offrire un servizio scolastico di qualità. La collegialità, la condivisione e il riconoscimento delle diverse professionalità sono alla base del nostro modo di lavorare, in un'ottica di continuo miglioramento."

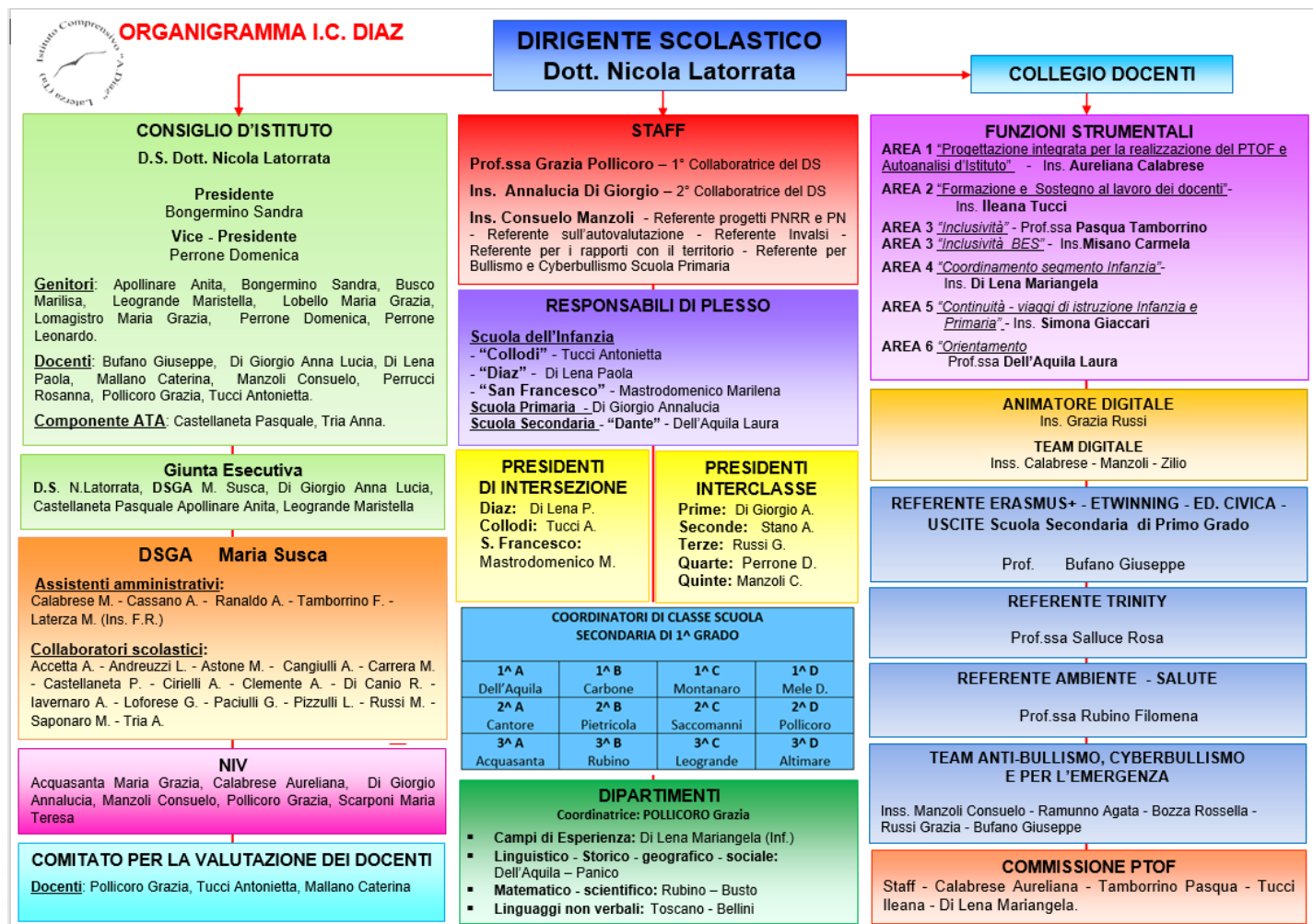




FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	FUNZIONI	N. UNITÀ ATTIVE
Collaboratori del DS	<p>1^ COLLABORATORE</p> <p>Prof.ssa Grazia POLLICORO</p> <p>L'incarico prevede i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega specifica, per brevi periodi o durante le ferie.• Coordina le attività dell'ufficio di vicepresidenza, nel rispetto delle altre deleghe affidate relativamente alla scuola primaria e dell'infanzia. A tal fine garantisce la presenza in Istituto, secondo gli orari che dovrà stabilire con il Dirigente, per il regolare funzionamento dell'attività didattica organizzativa.• Vigila sull'andamento generale del servizio, cooperando alla organizzazione della vigilanza sugli alunni e controllo della disciplina, secondo le direttive impartite dal Dirigente	2



	<p>scolastico, riferendo al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.</p> <ul style="list-style-type: none">• Sovrintende al coordinamento organizzativo dei diversi plessi dell'istituto (scuola secondaria di primo grado), controllando le necessità organizzative, strutturali e didattiche, (in collaborazione con i responsabili di plesso e con l'altro collaboratore del DS riferendo al Dirigente sul loro andamento).• Sovrintende al coordinamento dell'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori (relativamente alla scuola secondaria di primo grado).• Visualizza la posta della scuola e la smista ai docenti interessati secondo gli incarichi e le deleghe attribuite• Supervisiona le autorizzazioni dei permessi brevi al personale docente di scuola secondaria di primo grado a cura dei referenti di plesso.• Coadiuvava il DS nella supervisione della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente (relativamente alla scuola secondaria di primo grado).• Supervisiona la gestione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in collaborazione dei referenti di plesso.• Dirama le disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti, anche attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (relativamente alla scuola secondaria di primo grado).• Dispone le modifiche e/o il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. In	
--	---	--



	<p>caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente, possono essere smistati nelle altre classi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Garantisce l'ascolto, il confronto e le relazioni, con le famiglie degli allievi e l'utenza in generale nonché con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.• Esegue i monitoraggi MIUR, USR, INVALSI e altri Enti con il supporto dell'Ufficio di segreteria e delle funzioni strumentali/referenti di progetto individuate• Raccoglie e coordina le segnalazioni provenienti dai docenti o direttamente rilevate.• Coordina i presidenti di classe relativamente a problematiche di comune interesse o segnalazioni da fare al Dirigente per la scuola secondaria di primo grado.• Controlla i verbali, le progettazioni dei Consigli di classe.• Coadiuvava il dirigente scolastico nella rilevazione degli esiti del RAV e PdM, in coordinamento con il NIV, ai fini della strutturazione, organizzazione e attuazione del P.T.O.F.• Collabora con il DS alla predisposizione della proposta del Piano Annuale delle Attività, in collaborazione con le funzioni strumentali.• Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.• Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali.• Collabora nella predisposizione o nel controllo e alla diffusione delle circolari ed ordini di servizio.• Raccoglie e controlla le indicazioni dei presidenti di interclasse in merito alla scelta dei libri di testo.• Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente	
--	---	--



	<p>scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none">• Collabora con il Dirigente scolastico e con l'animatore digitale per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma;• Collabora alla formazione delle classi.• Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.• Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con i referenti interni e le strutture esterne.• Coordina la partecipazione degli alunni a concorsi, contest, gare nazionali;• Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche.• Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete.• Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.• Collabora alla cura e all'implementazione del sito web e alla gestione del registro elettronico in collaborazione con la funzione strumentale/referente preposta.• Coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days.• Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.• Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.	
--	---	--



	<p>2^ COLLABORATORE</p> <p>Ins. Annalucia DI GIORGIO</p> <p>L'incarico prevede i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività dell'ufficio di vicepresidenza, nel rispetto delle altre deleghe affidate. A tal fine garantisce la presenza in Istituto, secondo gli orari che dovrà stabilire con il Dirigente, per il regolare funzionamento dell'attività didattica organizzativa.• Vigila sull'andamento generale del servizio, cooperando alla organizzazione della vigilanza sugli alunni e controllo della disciplina, secondo le direttive impartite dal Dirigente scolastico, riferendo al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.• Sovrintende al coordinamento organizzativo delle diverse sedi o plessi dell'istituto della scuola primaria e dell'infanzia, controllando le necessità organizzative, strutturali e didattiche, (in collaborazione con i responsabili di plesso) riferendo al Dirigente sul loro andamento.• Sovrintende al coordinamento dell'organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori in riferimento alla scuola aria di I grado e con l'intesa con l'altro collaboratore del Dirigente.• Esamina e autorizza congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente della scuola primaria e dell'infanzia;• Coadiuvava il DS nella supervisione della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente scuola primaria e dell'infanzia;	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none">• Supervisiona le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, secondo quanto previsto dal Regolamento di istituto con verifica delle relative giustificazioni degli alunni.• Supervisiona le disposizioni per la sostituzione dei docenti assenti.• Dispone le modifiche e/o il riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico. In caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente, possono essere smistati nelle altre classi.• Garantisce l'ascolto, il confronto e le relazioni, con le famiglie degli allievi e l'utenza in generale nonché con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche.• Raccoglie e coordina le segnalazioni provenienti dai docenti o direttamente rilevate• Coadiuvata il dirigente scolastico nel controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari.• Collabora con il DS alla predisposizione della proposta del Piano Annuale delle Attività, in collaborazione con le funzioni strumentale• Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali.• Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo.• Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico.• Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma.	
--	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• Collabora alla formazione delle classi.• Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie.• Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto.• Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con i referenti interni e le strutture esterne.• Coordina la partecipazione degli alunni a concorsi, gare nazionali.• Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche.• Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete.• Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne.• Coordina le attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open days.• Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto.• Svolge ogni altro incarico che potrà venire allo stesso conferito dal Dirigente Scolastico nell'ambito delle sue competenze e prerogative.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il Dirigente Scolastico, oltre ai già incaricati 2 collaboratori, ha designato un'altra figura. Consuelo MANZOLI come:	3



	<ul style="list-style-type: none">- Referente dei progetti PNRR e PN;- Referente sull'autovalutazione;- Referente Invalsi;- Referente per la comunicazione esterna;- Referente per Bullismo e Cyberbullismo per la Scuola Primaria	
Coordinatori di Classe/Presidenti Consiglio d'Interclasse /Presidenti d'Intersezione	<p>Per ogni consiglio di Classe /Interclasse/ Intersezione è istituita la figura del Coordinatore/Presidente che ha determinati compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.</p> <p>Coordinatore di classe</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina la stesura della progettazione educativo-didattica della classe.• Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.• Si fa portavoce di eventuali problemi specifici del consiglio di classe.• Cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.• Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ai fini della segnalazione al DS e ai genitori.• Ritira il materiale relativo agli scrutini e sovrintende alla compilazione da parte del C.d.C.	20



	<ul style="list-style-type: none">• Coordina le attività relative al negli scrutini intermedi e scrutini finali.• Presiede le sedute del consiglio di classe quando non è presente il dirigente. <p>Presidente Consiglio di Intersezione/Interclasse</p> <ul style="list-style-type: none">• Presiede il Consiglio di intersezione/ interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso.• Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione.• Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione.• È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti.• Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti.• Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all'interno dell'intersezione /Interclasse e i rapporti scuola genitori in rappresentanza del Consiglio di intersezione/ interclasse.• Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico.• Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.• Coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali revisioni del curriculum verticale.	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none">• Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.• Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione.• Nomina un segretario che provvederà alla verbalizzazione degli incontri.	
Funzioni strumentali	<p>Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'Autonomia e avere figure di riferimento per aree di intervento strategiche per la vita della scuola, sono state assegnate alla nostra istituzione scolastica risorse finanziarie per il conferimento di sei Funzioni Strumentali, distribuite su sei aree.</p> <p>AREA 1 Progettazione integrata per la realizzazione del PTOF e Autoanalisi d'Istituto</p> <p>In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno.• Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del P.T.O.F..• Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.• Collabora per la stesura e divulgazione del RAV	7



	<p>In rapporto al Collegio docenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizza la realizzazione dei progetti.• Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo.• Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.• Condivide la lettura e l'analisi comparata dei dati INVALSI• Redige/revisiona il Piano di Miglioramento• Monitora lo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.• Monitora il gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa.• Monitora e valuta i livelli di soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni. <p>In rapporto alle altre Funzioni Strumentali e ai Referenti di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni <p>AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti</p>	
--	---	--



	<p>In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti• Coordinamento attività di tirocinio. <p>In rapporto al Collegio docenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso• Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento• Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale• Affianca, in particolare i docenti neoimmessi per lo svolgimento della formazione per l'anno di prova <p>In rapporto alle altre Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opera in sinergia con le altre F.S.. <p>AREA 3 Interventi e servizi per studenti con disabilità - inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>In rapporto al Dirigente Scolastico e alla segreteria didattica:</p> <ul style="list-style-type: none">• Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore	
--	--	--



	<p>degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica</p> <ul style="list-style-type: none">• Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali <p>In rapporto al Collegio docenti</p> <ul style="list-style-type: none">• Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza• Coordina i GLO operativi e il GLI d'istituto• Diffonde la cultura dell'inclusione• Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA• Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione• Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA• Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti• Prende contatto con Enti e strutture esterne• Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni• Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none">• Coordina lo Sportello Bes "Raggio di Sole" <p>In rapporto alle altre Funzioni Strumentali:</p> <ul style="list-style-type: none">• Opera in sinergia con le altre F.S.. <p>AREA 4 Continuità - Viaggi d'istruzione infanzia e primaria</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di continuità (infanzia - primaria)• Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti;• Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti;• Coordinamento della progettazione e della realizzazione di iniziative previste nel PTOF per i segmenti primaria e infanzia;• Coordinamento della progettazione e della realizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate e di altre iniziative previste nel PTOF per la scuola primaria e dell'infanzia;• Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;• Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;• Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo	
--	--	--



	<p>necessario allo svolgimento delle funzioni;</p> <ul style="list-style-type: none">• Relazionare al Collegio dei Docenti. <p>AREA 5 Coordinamento segmento Infanzia</p> <p>La funzione prevede i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e organizzazione delle attività di gestione per il segmento dell'infanzia;• Organizzazione e supporto per attività e iniziative comuni ai vari plessi dell'infanzia;• Raccolta delle istanze provenienti dai vari plessi dell'infanzia;• Cura dei rapporti con le famiglie dei bimbi della scuola dell'infanzia;• Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;• Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;• Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;• Relazionare al Collegio dei Docenti. <p>AREA 6 Orientamento scuola secondaria</p> <p>La funzione prevede i seguenti compiti:</p>	
--	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento della progettazione e della realizzazione di attività di orientamento in entrata e in uscita (primaria – secondaria di 1° grado)• Organizzazione di incontri tra scuole e famiglie degli alunni per i predetti segmenti;• Gestione dell'accoglienza e l'inserimento degli alunni neo-iscritti;• Coordinamento della progettazione e della realizzazione di iniziative previste nel PTOF per la secondaria di 1° grado;• Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito;• Operare in sinergia con le altre funzioni strumentali, i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni;• Garantire la presenza fisica in Istituto per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle funzioni;• Relazionare al Collegio dei Docenti.	
Capodipartimento	<p>Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'Istituto un ruolo centrale è svolto dai dipartimenti disciplinari.</p> <p>FINALITÀ</p> <p>I dipartimenti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none">- formulano proposte e promuovono intese sulla programmazione didattica e sulla metodologia.- costituiscono la sede in cui si rielaborano i curricoli, si progettano	7



nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti, si analizzano le dotazioni delle aule e dei laboratori, si elaborano proposte per gli acquisti di attrezzature e sussidi didattici.

Il lavoro di ogni Dipartimento è finalizzato:

- a studiare e a costruire operativamente il curricolo disciplinare dalla dimensione generale agli aspetti operativi dell'insegnamento/apprendimento;
- analizzare e condividere i saperi essenziali, cioè i saperi fondamentali nella struttura della disciplina;
- progettare percorsi operativi individuando le attività concretamente da realizzare con gli studenti sulla base dei bisogni impliciti ed espliciti;
- condividere e scegliere gli strumenti didattici più opportuni;
- raccogliere il lavoro svolto per creare un centro di documentazione e ricerca didattica della Scuola;
- rendere efficaci gli ambienti in cui si apprende in linea con i contenuti dell'offerta formativa.

FUNZIONAMENTO

Nei Dipartimenti vengono coinvolti i docenti delle materie scolastiche, secondo la scansione in:

- Campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia).
- Aree disciplinari e discipline (Scuola primaria e Secondaria di I° grado).

Il nucleo operativo è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente coordinatore dei dipartimenti individuato dal Dirigente Scolastico e da un docente responsabile per ogni area indicato dal Dirigente Scolastico.



Il coordinatore dei Dipartimenti e i docenti responsabili si confrontano per concordare linee di indirizzo comuni al fine di ottimizzare le risorse umane, gli strumenti e i materiali disponibili.

Articolazione della struttura dipartimentale

- Dipartimento per Campi di esperienza (Infanzia).
- Dipartimento Linguistico accorpato all'area storico-geografica-sociale (storia, geografia, religione e Francese, inglese e spagnolo).
- Dipartimento dei processi matematici - tecnico - scientifici (matematica, scienze, tecnologia).
- Dipartimento dei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica)

I Dipartimenti si riuniscono in almeno tre momenti dell'anno:

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

Le riunioni dipartimentali si svolgono in almeno 3 momenti dell'anno scolastico ed hanno la durata di almeno 1,5 h per incontro:

- prima dell'inizio delle attività didattiche per concordare l'organizzazione del Dipartimento, le linee generali della programmazione annuale e per proporre Progetti da inserire nel PTOF;



	<ul style="list-style-type: none">• al termine del primo quadrimestre per monitorare e valutare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali correttivi;• al termine delle attività didattiche per raccogliere i dati e presentarli al Collegio dei Docenti. <p>Il riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche - settembre):</p> <ul style="list-style-type: none">- Accoglienza dei nuovi docenti;- Definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare;- Verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;- Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso;- Individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;- Condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;- Proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, docenti;- Elaborazione della programmazione didattica e disciplinare. proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;- Proposte di attività interdisciplinari. <p>Il riunione (ad attività didattiche iniziate- novembre - dicembre)</p> <ul style="list-style-type: none">- Proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;- Proposte di acquisto materiali utili per la didattica;- Progettazione e modalità di svolgimento di prove di verifica;	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none">- Disciplinari comuni intermedie; programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;- Coordinamento iniziative di orientamento in accordo con la funzione Strumentale o il referente per l'orientamento. <p>III riunione (prima della fine dell'anno - aprile/maggio)</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di Verifica disciplinari comuni in uscita;- Proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;- Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;- Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento. <p>RESPONSABILE DEI DIPARTIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none">• Al fine di garantire la piena organizzazione delle azioni didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del Responsabile dei dipartimenti, i cui compiti sono così definiti:• Presiedere il dipartimento• Coordinare le attività del dipartimento, al fine di garantire coerenza dell'azione didattica e delle scelte organizzative• Collaborare con la dirigenza, il personale e i colleghi• Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche• Favorire il dibattito e il confronto• Coordinare il lavoro dei colleghi nell'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline finalizzati all'attuazione di una didattica per competenze	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare la revisione dei criteri e delle griglie di valutazione sia delle discipline che del comportamento• Chiedere la convocazione straordinaria del dipartimento, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.	
Responsabile di plesso	<p>I referenti di plesso sono 5 unità di cui 3 per la scuola dell'infanzia, 1 per la primaria e 1 per la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";• Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);• Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione;• Accogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;• Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso e segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;• Inoltre all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e	5



	<p>mananze improvise.</p> <p>Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Essere punto di riferimento organizzativo;• Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti• Raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. <p>Con gli alunni la sua figura deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola. <p>Con le famiglie ha il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;• Controllare che le persone esterne abbiano un regolare	
--	--	--



	<p>permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none">• Essere punto di riferimento nel plesso.	
Responsabile di laboratorio	<p>Al fine di garantire la custodia e la cura dei materiali dei laboratori, è istituita la figura del Responsabile dei laboratori, i cui compiti sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio• Predisporre gli elenchi descrittivi del materiale presente nel laboratorio• Predisporre eventuali piani di acquisto• Segnalare al DSGA eventuali guasti e/o malfunzionamenti delle apparecchiature.• Segnalare al DSGA materiali e attrezzature da scaricare e smaltire• Predisporre il regolamento di utilizzo del laboratorio e ne cura l'affissione e la diffusione• Predisporre e controllare periodicamente il registro di accesso ai laboratori• Controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidatogli.	1
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.</p> <p>Si impegna a sviluppare progettualità su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• La formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la	1



	<p>comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <ul style="list-style-type: none">• Il coinvolgimento della comunità scolastica, favorendo la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;• La creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	<p>Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;• Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;• Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.	3



	<p>Il Team per l'innovazione digitale, collaborano con l'animatore digitale per promuovere e coordinare le diverse azioni correlate al PNSD.</p>	
Commissione PTOF	<p>COMMISSIONE PTOF</p> <p>Le Commissioni vengono costituite sulla base della disponibilità individuale e vengono deliberate nel Collegio dei docenti. Esse sono costituite dai docenti dei tre ordini di scuola; ne è responsabile la "Funzione strumentale" o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al P.T.O.F.</p> <p>La commissione P.T.O.F. si riunisce per autoconvocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico o della Funzione Strumentale di riferimento.</p> <p>La commissione collabora con la funzione strumentale dell'area 1 PTOF all'elaborazione e all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con lo Staff, le altre commissioni, FF.SS. e il dirigente scolastico.</p>	7
Referenti per l'Inclusione	<p>La nostra scuola ha individuato un docente di sostegno quale referente/coordinatore per l'inclusione con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;• Gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);	1



	<ul style="list-style-type: none">• Supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;• Ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;• Facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione. <p>Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative - spesso assai innovative e incisive - possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione.</p>	
Coordinatori di Classe/Presidenti Consiglio d'Interclasse /Presidenti d'Intersezione	<p>Per ogni consiglio di Classe /Interclasse/ Intersezione è istituita la figura del Coordinatore/Presidente che ha determinati compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola.</p> <p>Coordinatore di classe</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordina la stesura della progettazione educativo-didattica della classe.• Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento degli alunni e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi.	9



- Si fa portavoce di eventuali problemi specifici del consiglio di classe.
- Cura, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori.
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ai fini della segnalazione al DS e ai genitori.
- Ritira il materiale relativo agli scrutini e sovrintende alla compilazione da parte del C.d.C.
- Coordina le attività relative al negli scrutini intermedi e scrutini finali.
- Presiede le sedute del consiglio di classe quando non è presente il dirigente.

Presidente Consiglio di Intersezione/Interclasse

- Presiede il Consiglio di intersezione/ interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso.



	<ul style="list-style-type: none">• Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Interclasse/Intersezione.• Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse/Intersezione.• È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di intersezione/interclasse, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti.• Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti.• Gestisce le problematiche conflittualità che dovessero sorgere all'interno dell'intersezione /Interclasse e i rapporti scuola genitori in rappresentanza del Consiglio di intersezione/ interclasse.• Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico.• Coordina lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale.• Coordina le attività di programmazione disciplinare ed eventuali	
--	---	--



	<p>revisioni del curricolo verticale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare.• Facilita la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie. Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di interclasse/ intersezione.• Nomina un segretario che provvederà alla verbalizzazione degli incontri.	
NIV	<p>Al Nucleo Interno di Valutazione (NIV, costituito dal dirigente scolastico e dai docenti individuati dal Collegio dei docenti) sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica e alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola.</p> <p>In particolare il NIV si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">- elaborare il Rapporto di Autovalutazione (RAV);- individuare, sulla base delle aree forti o deboli, le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento che la scuola deve darsi;- ricercare, confrontare e disseminare i risultati del RAV all'interno e all'esterno della realtà scolastica;- definire e aggiornare il PDM (Piano di Miglioramento);- proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità.	6



Referenti di area tematica	COMMISSIONI DI LAVORO Sono stati individuati i REFERENTI per le seguenti aree tematiche: <ul style="list-style-type: none">- Bullismo e Cyberbullismo- Ambiente e Salute- Trinity- Erasmus+- Etwinning- Educazione Civica	8
----------------------------	--	---